

ELABORATO IDENTIFICATO AL SUB A)
D.G. n. 346 del 26/11/13 di Adozione

ALLEGATO n. 11



IL RESPONSABILE P.O.
Chiara Strazzabosca

**OGGETTO: PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DENOMINATO "PIANO DI
LOTTIZZAZIONE PEREQUAZIONE N. 19"**



PRONTUARIO PER LA MITIGAZIONE AMBIENTALE

La mitigazione ambientale dei fabbricati da realizzare nell'area di cui all'oggetto riguarda essenzialmente il rumore e lo scarico delle acque reflue e meteoriche.

Rumore.

Le pareti perimetrali dei fabbricati avranno uno spessore di cm. 40 intonacate da ambo le parti in modo da avere un impatto acustico verso l'esterno notevolmente inferiore a 40 Db. come stabilito dalla Normativa vigente in modo che i rumori provenienti dall'interno dei fabbricati non creano alcun disturbo agli occupanti dei fabbricati adiacenti; nello stesso tempo lo spessore della muratura permette di non sentirsi disturbati all'interno dei fabbricati stessi per effetto dei rumori provenienti dai fabbricati vicini.

Lo spessore della muratura inoltre vale anche per il contenimento energetico. Ai fini dei calcoli urbanistici viene conteggiato lo spessore di cm. 30.

Scarico delle acque.

Lo scarico delle acque meteoriche avviene a mezzo di pozzi perdenti collegati in batteria e preceduti da un desolatore di capacità adeguata. Detti pozzi perdenti (n. 2) sono realizzati con elementi prefabbricati in c.a. circolari aventi un diametro di cm. 150 ed un'altezza di m. 3,00 che permettono un facile smaltimento delle acque meteoriche data la permeabilità del terreno sottostante (ghiaione in natura) come appare descritto nella relazione geologica.

Mancando la fognatura comunale, lo scarico delle acque civili viene effettuato attraverso tubazioni in pvc, con l'utilizzo di vasche biologiche e condensagrassi che convogliano le acque semidepurate in pozzi assorbenti.

Schio,

ELABORATO IDENTIFICATO AL SUB A)
D.G. n. 246 del 12.9.2014 di approvazione

IL RESPONSABILE P.O.
Chiara Strazzabosca

IL TECNICO